

IL C.C. SOCIALISTA

«Importante sviluppo della linea del PSI»

Dichiarazioni di Bertoldi e di altri dirigenti socialisti sulla conclusione dei lavori — Soddisfatta la sinistra democristiana, polemici i socialdemocratici — Sottolineato l'isolamento di Nenni

Sulla conclusione dei lavori del Comitato centrale socialista la polemica è già accesa. I socialdemocratici ripropongono in tutti i toni le argomentazioni contro la cosiddetta politica del «doppio binario» che del resto sono state alla base dell'operazione scissionistica di un anno fa. Ma questo si può dire era un effetto abbastanza prevedibile del dibattito socialista. Il significato dell'andamento di lavoro e del documento conclusivo è però di ben altri portati. Se rimangono tutti alcuni punti di ombra, si può dire infatti che il C.C. socialista ha costituito non solo un'unica conferma dell'atteggiamento del gruppo di dirigente del Psi dalla scissione ad oggi ma in una certa misura un suo concreto sviluppo. Le posizioni nenniane — ancorate alla formula del centro sinistra in un modo che è proprio ormai solo del Psu — sono rimaste isolate. La corrente cosiddetta di «Autonomia» che si richiama alle posizioni del vecchio leader si è tenuta nel voto finale ma nel suo seno erano comparse diverse propensioni ad un atteggiamento più favorevole nei confronti delle posizioni della maggioranza (due nenniani tra l'altro Aniasi e Polotti hanno votato a favore del documento finale). La sinistra di Lombardi come è noto ha votato la parte centrale del documento astenendosi però sulla relazione di Mancini e votando contro la parte che riguarda il quadripartito.

Alcuni esponenti socialisti hanno salutato con grande soddisfazione la conclusione cui è pervenuto il C.C. Bertoldi ha parlato di un «rafforzamento della maggioranza» il documento approvato — ha aggiunto — «rappresenta un importante sviluppo della linea politica del partito ed è da considerarsi come l'avvio di un dibattito che si conclude con il prossimo congresso». È importante soprattutto — ha detto Bertoldi — che il C.C. abbia preso in seria e concreta considerazione la possibilità di posizioni più avanzate che si collegano con i processi di rinnovamento in atto in tutte le grandi forze politiche sindacali. Il lombardiano Signorile ha detto che «l'isolamento di Nenni e la crisi politica della componente autonomista aprono nel Psi la strada a nuovi equilibri fondati su una nuova politica che dovrà trovare la sua realizzazione in un congresso da convocare entro la primavera del '71». Lagorio presidente della Giunta regionale toscana e membro della corrente nenniana ha detto che l'astensione del suo gruppo sul documento conclusivo «non cancella il giudizio positivo espresso sulle linee generali della relazione di Mancini».

Commentando i risultati del C.C. socialista la corrente di Base della Dc ha osservato che il quadripartito deve essere preso per quello che è ma non come «un regime indiscutibile ed eterno». E' stata quindi giudicata positiva la «propensione del Psi ad avviare come partito un dibattito tra tutte le forze politiche». Il giornale socialdemocratico scrive che le conclusioni del C.C. socialista «non sono confortevoli per nessuno». Olandi e Preti hanno attaccato soprattutto l'intervento di De Martino. «Per De Martino — ha detto Olandi — il centro sinistra è un ponte per l'approdo, ancora indefinito nel tempo ma tuttavia auspicato verso le sabbie mobili di un frontismo più o meno conciliare».

Il misis delle Finanze Preti dopo avere fatto alcune considerazioni sfavanti sugli «inserimenti» dei comunisti ha riaffermato la minaccia delle elezioni anticipate. «O ci si appoggia al Psu e al Pri o si sceglieranno gli elettori».

C. F.

ESTRAZIONI LOTTO

DEL 14 NOVEMBRE 1970	Ena	lotto
Bari	68 38 41 62 21	2
Cagliari	59 45 80 76 68	x
Firenze	20 23 42 6 85	1
Genova	57 53 35 22 87	x
Napoli	16 38 25 24 59	1
Palermo	36 54 57 35 41	1
Roma	25 14 66 72 7	1
Torino	45 52 28 46 36	x
Venezia	20 36 39 16 82	1
Napoli (2° estratto)	x	
Roma (2° estratto)	x	
di 6 vincitori con puni: 12		
200 mila la quota di 4.342.071 lire		
114 - 11 - L 171.900 - 11.412		
110 - L 13.800		

Firenze a quattro anni dall'alluvione



«I ponti non bastano a impedire nuove alluvioni». Con questa scritta la popolazione ed i giovani fiorentini del quartiere di Gaviniana hanno accolto il arrivo del presidente del Consiglio, on. Colombo, sul ponte Giovanni da Verrazzano, inaugurato dopo la cerimonia di consegna della medaglia d'oro al valore e alla gestione del Comune svoltasi nel salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio. Altre scritte denunciavano lo stato attuale della città (nessuna opera di regolazione e di difesa è stata in trappola e monte) del corso dell'Arno, esposto come nel novembre del '66 a nuove alluvioni ed al pericolo dell'inquinamento. Ma su questi problemi Colombo ha preferito sorvolare. Insistendo piuttosto sul tema dell'«inquinamento» e della «salubrità» del governo Firenze ha riservato una fredda accoglienza al presidente del Consiglio.

Nel dibattito sulla legge istitutiva del divorzio

IL P.C.I. DENUNCIA ALLA CAMERA LA SORTITA DEGLI AVVOCATI DI STATO

Occorre arrivare rapidamente — ha detto il compagno Coccia — all'approvazione degli emendamenti del Senato e della legge nel suo complesso - Prosegue la discussione sul decretone-bis

Il CC del PSI sulla stampa e la riforma della Rai-Tv

La direzione del Psi è stata impegnata dal recente C.C. a discutere per le opportune decisioni un oggi sui mezzi di informazione e formazione dell'opinione pubblica. Il documento presentato da Signorile Luigi Salvatore ed altri, impegna la direzione del Psi ad assumere una urgente iniziativa sulla riforma della Rai-Tv che non può essere oggetto di trattativa nell'ambito di una maggioranza ma deve trovare nel Parlamento la sede naturale di discussione e di approvazione. Il documento giudica positivamente la decisione di un convegno a dicembre sui problemi dell'informazione, «aperto al contributo di tutte le forze politiche e culturali democratiche», impegna inoltre il partito «ad una vigorosa iniziativa politica a tutti i livelli per garantire l'informazione democratica e per promuovere nuove norme che assicurino la vitalità e pluralità dei quotidiani intesi come servizio pubblico, l'abolizione delle norme fasciste sui reati di opinione, una diversa legislazione sull'ordinamento professionale e insieme critico dell'apporto della partecipazione pubblica nella stampa».

SARDEGNA

Iniziativa PCI-PSIUP per una svolta politica alla Regione

Si tratta di un'assemblea di tutte le sinistre

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 14. La crisi regionale va assumendo sviluppi che rendono sempre più concreta una alternativa al centro sinistra. Importante è l'iniziativa del PCI e del PSIUP che ha il fatto l'adesione del Partito sardo d'azione e di importare il forte politico laiche e cattolice per una assemblea dibattito sulla crisi regionale. L'assemblea che si terrà martedì discuterà le possibilità di una svolta negli indirizzi programmatici e nella gestione della Regione.

Al centro del dibattito saranno i temi relativi al centenario del potere della Regione al controllo pubblico degli interventi industriali ai programmi per la realizzazione della piena occupazione e all'espropriazione della proprietà assenteista nei terreni a pascolo brado. Sono d'altra parte i temi che oggi caratterizzano il movimento. In una delle zone più depresse della Isola a Villafraia è stata infatti organizzata dall'Unione contadini e pastori e dalle ACLI una conferenza agraria che raccoglie i braccianti coltivatori e gli allevatori in lotta da mesi per la approvazione della legge sull'affitto dei fondi rustici.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla Camera alle sedute di lunedì 16 novembre e SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di martedì 17.

Il governo orientato a votare sia la mozione albanese che la mozione americana

Il voto italiano all'ONU sulla Cina sarà determinato dalle pressioni USA?

Polemici i socialisti i quali chiedono un atteggiamento coerente con il riconoscimento di Pechino. Telegramma dei giovani dc a Moro — La sinistra della Dc per una iniziativa italiana a New York

Nei prossimi giorni — quasi certamente martedì — l'assemblea dell'ONU dovrà decidere sulla richiesta di ammissione della Cina. Riguardo all'atteggiamento che terrà in questa sede la delegazione italiana non sono state diffuse finora informazioni ufficiali sull'improvvisa riunione di «velite» tra Colombo De Martino Moro ed i segretari del quadripartito governativo. È evidente tuttavia che al di là delle decisioni formali sta prevalendo un orientamento favorevole ad un cedimento nei confronti delle pressioni esercitate anche nei giorni scorsi dagli Stati Uniti. I repubblicani sul loro giornale hanno scritto leali che in linea di massima l'atteggiamento italiano dovrebbe essere favorevole alla mozione albanese (che chiede puramente e semplicemente l'ingresso della Cina nelle Nazioni Unite) e fuvoevol «lo stesso tempo alla mozione procedurale statunitense (che annulla in pratica la prima con la richiesta dell'obbligatorietà della maggioranza dei due terzi per decidere sulla questione della Cina).

Questo atteggiamento assai sordo e contraddittorio sarebbe dovuto — affermano sempre i repubblicani — alle «difficoltà» dell'attuale momento internazionale. I socialisti democratici vedono in una soluzione del genere un loro successo. Una sorta di mescolanza tra le posizioni della Cina e della Russia, che non è che una discussione sulla mozione albanese, è stata vista come una mossa astutistica per il Medio Oriente. Non poche componenti della Dc (nei quali il Movimento giovanile della Dc) si sono opposti a questa mozione. Colombo e Moro hanno deciso nelle ultime ore a quanto sembra di piegarsi alle pressioni americane.

I socialisti continuano a sostenere la necessità di un voto contrario alla mozione americana in base — afferma — ad una esigenza di coerenza nei confronti del titolo politico compiuto con il riconoscimento di Pechino. Anche i repubblicani hanno difeso l'obbligatorietà di massima contribuzione per gli assegni militari che il voto favorevole alla mozione americana ha fatto passare in sede di ONU dei paesi nel fronte degli Stati Uniti per far sì che il governo si astenga dal votare la mozione pro cinese. Il bastardo di Graneli ha affermato ieri che «il voto favorevole all'ammissione non può essere annullato da un voto sulla procedura che respinge di fatto e abbastanza ipocritamente quanto si dice di volere. Occorre superare — prosegue Graneli — il dilemma del sì e del no alla mozione americana. L'Italia e il Canada potrebbero intervenire con un'attitudine di compromesso realistico che consenta di muoversi con coerenza e decisione verso la soluzione del problema». Vi è da notare in proposito che il Popolo ha ripetuto ieri la sua prima pagina con un titolo sull'intervento a New York del delegato americano «Nuova linea degli USA per la Cina all'ONU».

Palazzo Chigi tace almeno ufficialmente. Negli ambienti del governo si cerca tuttavia di dare una risposta alle accuse di incoerenza. Il cordoglio che negli scorsi anni l'Italia non solo aveva votato a favore della mozione pro cinese ma aveva votato contro la mozione pro cinese, è stato interpretato come un atto di incoerenza. Il cordoglio che negli scorsi anni l'Italia non solo aveva votato a favore della mozione pro cinese ma aveva votato contro la mozione pro cinese, è stato interpretato come un atto di incoerenza.

Decreto: riunito il «comitato dei nove»

Il comitato dei nove della Commissione Finanze e Tesoro per discutere il progetto di legge per la riforma tributaria, riunito il 10 novembre scorso, ha deciso di mantenere i nuovi testi introdotti a principio hanno difeso l'obbligatorietà di massima contribuzione per gli assegni militari che il voto favorevole alla mozione americana ha fatto passare in sede di ONU dei paesi nel fronte degli Stati Uniti per far sì che il governo si astenga dal votare la mozione pro cinese. Il bastardo di Graneli ha affermato ieri che «il voto favorevole all'ammissione non può essere annullato da un voto sulla procedura che respinge di fatto e abbastanza ipocritamente quanto si dice di volere. Occorre superare — prosegue Graneli — il dilemma del sì e del no alla mozione americana. L'Italia e il Canada potrebbero intervenire con un'attitudine di compromesso realistico che consenta di muoversi con coerenza e decisione verso la soluzione del problema».

Annuncio di Fanti

L'Emilia inizia il controllo sui Comuni

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 14. La nuova giunta regionale di sinistra ha deciso di avviare il controllo sui Comuni. Il processo di autonomia è avviato con l'istituzione delle giunte da parte degli enti locali. La nuova giunta regionale ha deciso di avviare il controllo sui Comuni. Il processo di autonomia è avviato con l'istituzione delle giunte da parte degli enti locali. La nuova giunta regionale ha deciso di avviare il controllo sui Comuni. Il processo di autonomia è avviato con l'istituzione delle giunte da parte degli enti locali.

Fanti ha anche ricordato di avere consegnato la lettera al commissario di governo accompagnandola con alcune proposte precise che stanno a significare la volontà di un dibattito democratico costitutivo con gli organi centrali. Ha cioè ribadito la necessità di un incontro in sede di governo per sciogliere il nodo politico che è sul tappeto e in via alternativa la possibilità per il governo regionale di incontrare con un rappresentante ufficialmente delegato dal governo per stabilire una collaborazione per il passaggio graduale dei controlli al più alto livello. Ha detto che la condizione che i bilanci preventivi 1971 dei comuni (in genere sottoposti fin d'ora al controllo dei prefetti) non siano più approvati dal governo ma dalla giunta regionale.

Romano Zanarini

«GLI ANIMALI E LA LORO VITA» UN VIAGGIO NEL MONDO CHE VIVE

Dal 6 novembre è in edicola una nuova pubblicazione a dispende dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Si tratta di «Gli animali e la loro vita», una pubblicazione che è una vera e propria novità per il modernismo della trattazione, il gusto, il rigore, le fotografie stupende, di una tanta spesso eccezionale, il testo pieno di fascino e di calore lo spirito straordinario che la anima. Non c'è da dire che la lettura di questa enciclopedia sugli animali, per il lettore che ha l'intento, questo significato raggiunge lo scopo in maniera eccezionale. Non c'è da dire che la lettura di questa enciclopedia sugli animali, per il lettore che ha l'intento, questo significato raggiunge lo scopo in maniera eccezionale.

anzi, come è consueto per le opere di divulgazione presentate dall'Istituto Geografico De Agostini, esso ne costituisce per così dire l'elemento, ma è opera che tiene innanzitutto a farsi leggere a farsi guardare. Perfetta corresponsione del testo alle foto immagini commentate con mischia, dove la nota informativa è sempre presente con valore scientifico, nomenclatura precisa e piena di fascino. L'Istituto Geografico De Agostini nel pubblicare questa nuova opera a dispende settimanali, ha voluto scegliere un tema di grandissimo interesse strutturato secondo criteri moderni, quei criteri che hanno consentito agli esperti di scoprire un nuovo rapporto tra le specie animali e l'ambiente in cui essi vivono un nuovo rapporto tra i fenomeni di una vita in cui si è verificato spesso ancora ci sfugge e certi aspetti della nostra vita di uomini un nuovo rapporto tra le specie animali e l'ambiente in cui essi vivono un nuovo rapporto tra i fenomeni di una vita in cui si è verificato spesso ancora ci sfugge e certi aspetti della nostra vita di uomini.

classificazione può essere conclusa così. Ma certamente molto ancora ci sfugge molto ancora non conosciamo.

In genere se si fa eccezione per gli studiosi la conoscenza del mondo animale è superficiale e spesso ciò è dovuto alla mancanza di una trattazione che sappia non solo suscitare interesse ma stimolare questo interesse nutrirlo coltivarlo con rivelazioni sempre più dense di valore. Questa nuova pubblicazione dell'Istituto Geografico De Agostini articolata in 150 fascicoli di 24 pagine ciascuno che si susseguono fino a formare 10 grandi volumi per un totale di 3000 pagine illustrate da ben 5000 fotografie disegni e cetera tutti a colori nel suo itinerario zoogeografico presenta via via la fauna africana la fauna europaica e nordafricana la fauna del Sudamerica dell'Asia tropicale e dell'Australia e la fauna marina. Viaggio dunque pieno di fascino che non isola non imbalza gli animali nel museo del ricordo e del nazionalismo, ma li ricerca nell'ambiente di vita li osserva vivere nella natura del loro mondo, li fa vedere nella loro vita di uomini un nuovo rapporto tra le specie animali e l'ambiente in cui essi vivono un nuovo rapporto tra i fenomeni di una vita in cui si è verificato spesso ancora ci sfugge e certi aspetti della nostra vita di uomini.

si propone. Non è un'opera di consultazione ma un'opera di lettura vera e propria conservata nella biblioteca di casa per successive consultazioni. Le quali ogni volta avranno il merito di risvegliare nel lettore il piacere della conoscenza ma soprattutto il bisogno morale di capire il significato di questa infinita presenza di vite animali nel nostro mondo passando di stupore in stupore nell'apprendere come ogni «presenza» sia integrata di altre come la natura si compenetra in un meccanismo così preciso così impensato così multiforme che al confronto ogni umano convegno, anche il più complesso più nella sua straordinaria realizzazione appare ancora di una semplicità sconcertante. E la lettura di questa opera sul mondo animale ha il compito non solo di istruire su altre forme di esistenza su valori che spesso ignoriamo e dimentichiamo ma di dare all'uomo la chiave per capire certi rapporti con la natura di soddisfare il suo più o meno celato bisogno di capire la vita in tutto a lui comunque essa si manifesta e gli si offre questa pubblicazione in una veste assai bella in pagine scritte con grande amore per la natura con quell'amore che è il filo conduttore al quale il lettore si senta legato di fascicolo in fascicolo a completare la raccolta di una tra le più meritevoli trattazioni del suo genere.

Per i fatti di S. Elia

Processo verso la conclusione

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 14. Il processo contro i 23 giovani accusati degli incidenti di S. Elia si avvicina alla conclusione.

Nella sentenza di rinvio si vedono ancora gli ultimi tre avvocati della difesa e finalmente il tribunale si muove in camera di consiglio per emettere la sentenza.

Si sono sentiti i testimoni gli avvocati della difesa e finalmente il tribunale si muove in camera di consiglio per emettere la sentenza.

Si sono sentiti i testimoni gli avvocati della difesa e finalmente il tribunale si muove in camera di consiglio per emettere la sentenza.

Per i fatti di S. Elia. Il processo contro i 23 giovani accusati degli incidenti di S. Elia si avvicina alla conclusione. Nella sentenza di rinvio si vedono ancora gli ultimi tre avvocati della difesa e finalmente il tribunale si muove in camera di consiglio per emettere la sentenza.

Per i fatti di S. Elia. Il processo contro i 23 giovani accusati degli incidenti di S. Elia si avvicina alla conclusione. Nella sentenza di rinvio si vedono ancora gli ultimi tre avvocati della difesa e finalmente il tribunale si muove in camera di consiglio per emettere la sentenza.

Per i fatti di S. Elia. Il processo contro i 23 giovani accusati degli incidenti di S. Elia si avvicina alla conclusione. Nella sentenza di rinvio si vedono ancora gli ultimi tre avvocati della difesa e finalmente il tribunale si muove in camera di consiglio per emettere la sentenza.

Per i fatti di S. Elia. Il processo contro i 23 giovani accusati degli incidenti di S. Elia si avvicina alla conclusione. Nella sentenza di rinvio si vedono ancora gli ultimi tre avvocati della difesa e finalmente il tribunale si muove in camera di consiglio per emettere la sentenza.